

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali

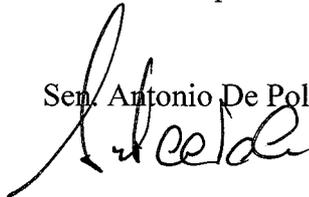
Premesso che:

- la vicenda della profonda crisi Melegatti, la storica azienda dolciaria veneta famosa in Italia ed all'estero principalmente per la produzione del Pandoro natalizio, è ormai al suo culmine negli stabilimenti di San Giovanni Lupatoto e di quello di San Martino Buon Albergo in provincia di Verona;
- fondata nel 1894, ben 123 anni fa, da Domenico Melegatti che brevettò il pandoro, nel 2016 ha fatturato 70 milioni di euro, ma sta attraversando una pesante crisi finanziaria e le ultime fonti di stampa riportano che l'antico e storico marchio abbia già fermato la produzione pasticceria per le mancate consegne delle materie prime da parte di fornitori non pagati, oltre al mancato pagamento delle spettanze dei lavoratori, utenze non saldate e chiuse;
- inoltre, l'azienda veronese solitamente occupa anche circa 250 lavoratori stagionali, che non sono stati ancora riconvocati, e produce dolci da ricorrenza e croissant nei due stabilimenti del quale uno inaugurato solo lo scorso febbraio con un investimento di oltre 10 milioni, sembra senza adeguate coperture finanziarie;
- in ottobre scadrà il tempo per la cassa integrazione ordinaria per quasi cento lavoratori ed, in questi giorni è stato indetto un incontro in Prefettura con la dirigenza della Melegatti e le sigle sindacali per trovare una soluzione;
- sembrerebbe che la famiglia Turco, socia di minoranza della Melegatti, sia intenzionata ad assumere il controllo dell'azienda dolciaria per portarla fuori dalla crisi e rilanciare la produzione, soprattutto nell'imminenza delle prossime festività natalizie;

si chiede

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno esaminare la delicata questione occupazionale ed industriale nelle opportune sedi negoziali affinché siano tutelati i lavoratori, a tempo indeterminato e stagionali, che al momento attuale vivono nella incertezza, ma anche, la salute di una Azienda storica italiana giustamente famosa in tutto il mondo per la eccellente qualità dei suoi prodotti.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 10 ottobre 2017